

Con il prossimo trasferimento dei reparti al Lolli e all'Ospedale nuovo l'immobile sarà libero a metà giugno a disposizione di Osservanza srl

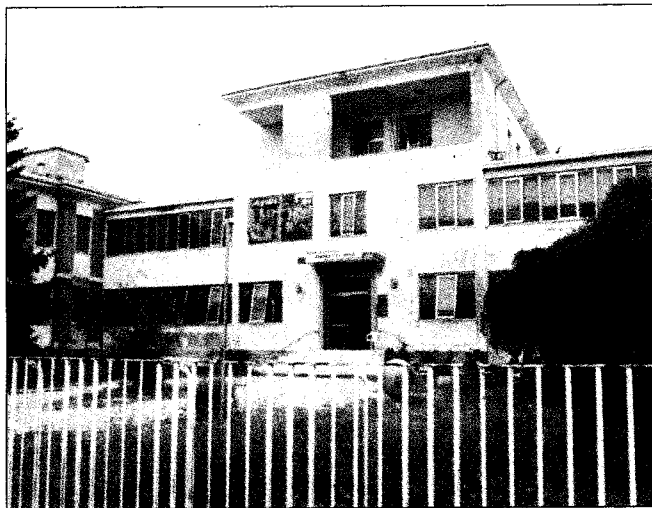
Ausl, addio Villa dei Fiori

All'azienda sanitaria il ritardo costa 150mila euro

Novità in vista per la mappa sanitaria imolese. Venerdì 14 maggio l'Ausl inaugura il Dipartimento Salute Mentale, che passa dagli attuali locali della Villa dei Fiori alle due nuove sedi: il Polo sanitario territoriale (ex Lolli) e un reparto all'ospedale Santa Maria della Scaletta.

Il trasferimento

Nel dettaglio i primi che saranno alle prese con scatoloni e imballaggi, saranno i dipendenti del Centro salute mentale che effettueranno il trasloco nelle prime due settimane di maggio, giusto in tempo per esser pronti per il giorno dell'inaugurazione. Gli ambulatori e gli uffici troveranno il posto nell'ala sinistra del nuovo Poliambulatorio Città di Imola, locali già oggetti di restauro terminati nell'autunno scorso. Per quel che riguarda la parte di degenza, il trasferimento dalla Villa dei Fiori alla nuova sede, per la precisione l'ex reparto di Ortopedia dell'ospedale, avverrà entro un mese dopo l'inaugurazione del 14 maggio. Nel nuovo reparto, la cui ristrutturazione è costata 1,7 milioni di euro, troveranno casa il Servizio psichiatrico



diagnosi e cura, 15 posti letto suddivisi in 10 camere, e la Residenza per i trattamenti intensivi, 14 posti letto ospitati in 9 camere.

Il futuro della Villa

Tra una cosa e l'altra dall'Ausl riferiscono che la Villa dei Fiori sarà libera a metà giugno,

due anni e mezzo di ritardo da quanto stabilito con Osservanza srl, la società che cura la riqualificazione dell'ex plesso manicomiale. «Circa il ritardo con l'Ausl abbiamo raggiunto un accordo, che consiste in una loro transazione di 150mila euro per inadempienza contrattuale - fa sapere il presi-

dente di Osservanza srl Cesare Baccarini -. Per quel che riguarda il futuro il nuovo CdA che sarà nominato il 26 aprile, valuterà se metter in vendita l'immobile già nel 2010, cosa improbabile, o nel 2011». Come è noto la vendita del terreno su cui sorge ora la Villa dei Fiori servirà a fare cassa alla società Osservanza per la riqualificazione dell'intero plesso. Al posto della Villa dei Fiori è prevista la costruzione di case ad uso residenziale da parte di privati. Rimane da capire nel frattempo come trattare le lastre d'amianto sul tetto dell'immobile. «Le analisi dell'Ausl ci diranno cosa fare, o un semplice trattamento o la rimozione, nel caso sia accertata un'effettiva pericolosità. Di certo c'è che puntiamo a vendere l'area con l'immobile vuoto. Spetterà poi all'acquirente provvedere alla demolizione» conclude Baccarini.

Matteo Pirazzoli